

# **S T A T U T O**

**della**

**SCUOLA MATERNA  
“Achille Carsana”  
Via Fratelli Valenti, 1  
ALZANO LOMBARDO  
(BG)**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione  
nella seduta del 16.04.2002**

## ARTICOLO 1 - ORIGINE

La Scuola Materna "Achille Carsana" con sede nel Comune di Alzano Lombardo (BG), in Via Fratelli Valenti n.1, ebbe origine nell'anno 1879 con il nome di "Asilo Infantile" per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Alzano Maggiore.

La Scuola Materna venne eretta in Ente Morale con Regio Decreto 18 Gennaio 1880, che ne approvò lo Statuto.

L'asilo infantile iniziò a funzionare nel 1885 nel fabbricato denominato "Il Palazzo" di proprietà del Comune di Alzano Maggiore, successivamente, con l'aumentare del numero dei bambini, fu trasferito nei locali dell'Istituto delle Suore di Carità della venerabile Capitano, infine, a seguito delle volontà testamentarie del munifico benefattore Sig. Achille Carsana, dal 1° Gennaio 1925 trovò la definitiva collocazione nell'attuale struttura.

Lo Statuto è stato aggiornato la prima volta il 26 Dicembre 1924 ed infine il 6 Maggio 1996.

La Scuola è stata inserita dalla Regione Lombardia nell'elenco delle Istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24 Luglio 1977 n. 616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente la sfera educativo/religiosa, approvato con D.P.C.M. 23 Novembre 1978, allegato n. 8, pubblicato sulla G.U. n. 333 del 28.11.1978.

Ai sensi della Legge 62/2000 la Scuola Materna "Achille Carsana" ha ottenuto il riconoscimento paritario con D.M. n. 488/1864 del 28.02.2001.

Con Decreto del Direttore Generale Formazione ed Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia n. 1533 del 07.02.2002, pubblicato sul BURL n. 10 del 04.03.2002 la Scuola Materna "Achille Carsana", già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico quale IPAB ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 17.07.1890, n. 6972, è stata ricondotta al regime giuridico di diritto privato ed è disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

A partire dal 20.02.2002 questa Scuola Materna è registrata presso la Camera di Commercio di Bergamo al Registro degli Enti Privati n. 1433, di cui all'art. 33 del Codice Civile.

Il patrimonio immobiliare, stimato in €. 852.153,00 (ottocentocinquantaquattrocentocinquantaquattro/00) è costituito dal fabbricato in Comune censuario di Alzano L.do, identificato al civico n. 1 di Via Fratelli Valenti, partita catastale n. 14, sezione AM:

- foglio 9, numero 820, sub 1 categoria B/1 con rendita attribuita di € 2840,51;
- foglio 9, numero 820, sub 2 categoria A/1 con rendita attribuita di €. 309,87.

## ARTICOLO 2 - FINALITA'

La Scuola Materna "Achille Carsana" è un Ente di diritto privato di ispirazione cristiana, non ha fini di lucro ed opera esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Essa ha lo scopo primario di accogliere i bambini in età prescolare e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà, in

armonia con i principi della Costituzione italiana. Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella sua individualità, in vista della maturazione della persona, libera e responsabile attraverso l'educazione ai principi di democrazia e nel rispetto delle diversità ideologiche in una società pluralista, senza rinunciare alla propria identità cristiana.

Qualora il Consiglio d'amministrazione ne recepisca la necessità e purchè i mezzi economici lo consentano, si impegna ad attivare ogni altra iniziativa collaterale nel campo dell'istruzione e dell'assistenza inerente la prima infanzia;

Per attuare le proprie finalità la Scuola Materna recepisce il Progetto Educativo dell'ADASM a cui essa aderisce.

### ARTICOLO 3 - NORME PER L'AMMISSIONE

I bambini ammessi alla Scuola Materna non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo la normativa vigente, a ricevere l'istruzione elementare.

Apposito regolamento stabilisce le norme sulla modalità e sui requisiti di ammissione e di frequenza.

L'accoglimento delle domande di iscrizione deve comunque privilegiare i bambini, residenti nel Comune di Alzano Lombardo che, per qualsiasi ragione, si trovino in condizione di difficoltà o di necessità finanziaria, morale, assistenziale e d'ogni altro genere. Per gli altri casi si tiene conto dell'ordine di presentazione della domanda dando comunque sempre priorità ai residenti in Alzano Lombardo.

### ARTICOLO 4 - MEZZI FINANZIARI

Per l'adempimento dei suoi compiti la Scuola Materna si avvale delle seguenti entrate:

- proventi patrimoniali;
- rette degli utenti per i servizi offerti;
- contributi di Enti Pubblici o privati;
- altri proventi non destinati ad aumentare il patrimonio;
- con la contrazione di prestiti e mutui.

### ARTICOLO 5 - ORGANI

Sono organi della Scuola Materna:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente
- il Revisore dei Conti

### ARTICOLO 6 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Scuola Materna è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti membri:

- n° TRE membri nominati dal Sindaco della Città di Alzano Lombardo;
- n° UNO rappresentante dei genitori, nella persona del Presidente del Comitato Scuola-Famiglia della Scuola Materna;
- n° UNO Parroco pro-tempore della Parrocchia di Alzano Lombardo.

Tutti i componenti durano in carica CINQUE anni e possono essere confermati senza interruzione.

Fanno eccezione il Parroco pro-tempore ed il rappresentante dei genitori che dura in carica fintanto che il proprio bambino frequenta la Scuola Materna.

Il Consiglio di Amministrazione nomina nella prima riunione tra i propri membri il Presidente ed il Vice-presidente.

I componenti del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a TRE riunioni consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso a maggioranza dei voti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

In caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di consigliere, la nomina del sostituto spetta al Consiglio di Amministrazione su designazione della componente che aveva proposto la candidatura del dimissionario o decaduto.

#### ARTICOLO 7 - INCOMPATIBILITA'

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità previste dalle Leggi vigenti.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

#### ARTICOLO 8 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è l'organo direttivo della Scuola Materna.

Esso in particolare provvede all'amministrazione della Scuola ed al suo regolare funzionamento, inoltre:

- a. assume, sospende e licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- b. delibera i regolamenti del personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti il funzionamento della Scuola;
- c. delibera le convenzioni con Enti pubblici o privati;
- d. delibera in ordine ad ogni contratto della Scuola;
- e. delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- f. delibera, con il voto favorevole di 4 su 5 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, le modificazioni dello statuto e la proposta di estinzione dell'Ente;
- g. delibera la misura delle rette di frequenza;

- h. nomina e revoca il Segretario;
- i. approva il Bilancio di previsione ed il Conto Consuntivo per anno solare;
- j. adempie, inoltre, a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle normative vigenti.

## ARTICOLO 9 - ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio di Previsione, nonché del Conto Consuntivo, e in via straordinaria ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti.

La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, da recapitarsi ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle delibere di cui alla lettera f) dell'articolo 8.

Le votazioni avvengono per appello nominale, salvo quelle relative a questioni concernenti persone, che debbono avvenire con voto segreto.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente può invitare alle adunanze esperti ma solo per funzioni consultive.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa con diritto di parola la Direttrice didattica dell'Ente.

## ARTICOLO 10 - VERBALE ADUNANZE

Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario della Scuola o, in assenza, dal consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da Segretario.

I verbali delle deliberazioni devono essere firmati dal Presidente, dal segretario e da tutti i Consiglieri che sono intervenuti.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontana o ricusi o non possa firmare il verbale, ne viene fatta menzione sul verbale stesso.

Ogni Consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

## ARTICOLO 11 - RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere alle Amministrazioni ed agli organi interessati le designazioni dei membri di competenza al fine di procedere al rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio scaduto resta comunque in carica fino all'insediamento del nuovo nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

## ARTICOLO 12 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione presieduta dal Consigliere più anziano d'età, elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta di voti, il proprio Presidente, che a sua volta nomina un Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente, il quale lo sostituisce in tutte le funzioni.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto senza interruzione.

## ARTICOLO 13 - ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono state conferite dalle leggi, dal presente Statuto e che gli sono delegate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di necessità ed urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima adunanza.

Il Presidente può affidare delega, ad uno o più Consiglieri, per la gestione di specifiche funzioni; la delega può in qualunque momento essere revocata.

## ARTICOLO 14 - DIMISSIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMM.NE

Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione.

Nel caso in cui il Consiglio ne deliberi l'accettazione, il Presidente ne dà immediato avviso alla componente cui compete la designazione.

In eguale modo si procede in caso di morte o impedimento personale all'esercizio delle funzioni o di pronuncia di decadenza di un consigliere.

Il Consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

## ARTICOLO 15 - COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario dell'Ente assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li autentica con la propria firma e li raccoglie nell'apposito registro, cura tutta la parte amministrativa della Scuola, custodisce gli atti e i documenti dell'Amministrazione, tiene la contabilità dell'Ente e redige il Bilancio di Previsione ed il Conto Consuntivo.

Il Segretario dell'Ente risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

## ARTICOLO 16 - PERSONALE

L'Ente si avvale di personale dipendente, i cui diritti, doveri, attribuzioni e disciplina generale sono stabiliti da apposito regolamento.

Al personale dipendente l'Ente applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M./Scuole Materne OO.SS.

## ARTICOLO 17 - SERVIZIO DI CASSA

Il servizio di Cassa è affidato ad un Istituto di Credito a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

## ARTICOLO 18 - ORDINATIVI DI PAGAMENTO E DI INCASSO

La riscossione delle Entrate e l'erogazione delle spese sono effettuate dal Tesoriere sulla base rispettivamente di ordinativi di incasso ed ordinativi di pagamento.

Gli ordinativi di pagamento e di incasso devono essere sottoscritti dal Presidente, o in assenza dello stesso, dal Vice-Presidente, e dal Segretario dell'Ente.

## ARTICOLO 19 - REVISORI DEI CONTI

La gestione dell'Ente è controllata da un Revisore dei Conti, iscritto all'albo dei Revisori contabili e nominato dall'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo.

Esso dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Il Revisore garantisce la regolarità degli adempimenti contabili dell'Ente e redige apposita relazione in sede di approvazione del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo.

## ARTICOLO 20 - ESTINZIONE

In caso di estinzione dell'Ente l'eventuale patrimonio, residuo dalla liquidazione di ogni passività, verrà trasferito al Comune di Alzano Lombardo o ad altri Enti che perseguono le medesime finalità previste nel presente Statuto, nell'ambito territoriale della Città di Alzano Lombardo.

## ARTICOLO 21 - NORME DI SALVAGUARDIA E RINVIO

Per quanto non previsto e contemplato nel presente Statuto si applicano le disposizioni delle vigenti leggi previste in materia per gli Enti ai quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato.